Venerdì 19 Settemb. 1902

IL FRIULI

Udine - Anno XX - N. 225

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato, centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 50.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

L'amnistia

Roma 18 — Accertasi che nel caso della nascita di un principino, l'amnistia sarà la più larga di quante sono state fin qui.

Gli studi sono cominciati ieri.

La discussione dei progetti di legge

Roma 18 — I progetti, più importanti, da presentarsi al Parlamento, furono esaminati solo tra il Presidente del Consiglio ed i ministri proponenti; ma nessuno finora è stato oggetto di discussione in Consiglio dei ministri.

Il ministro Galimberti e Marconi

Roma 18 — L'on. Galimberti è partito alle 14.50 per Torino ove conferirà con Marconi circa l'impianto in Italia di una stazione radiografica ultra potente.

Nelle regie questure

Roma 18 — E' imminente un movimento di questori, due dei quali si collocheranno a riposo.

A questo movimento, seguiranno le promozioni nei vari gradi della pubblica sicurezza.

Acquisto di binari

Roma 18 — Il Comitato superiore dei lavori pubblici ha accolta la proposta, dell'Adriatica di acquistare il materiale metallico d'armamento per l'importo di 2,800,000 lire.

Nelle fabbriche degli zuccheri

Roma, 18. — Il ministro Carcano, in seguito alle frodi scopertesi nelle fabbriche degli zuccheri, valendosi della facoltà accordategli dalla legge, abolirà il sistema dell'unificazione sugli zuccheri, addottando per tutti il sistema dell'accertamento.

I noli per gli emigranti

Roma 18. — Si attende il ritorno dell'on. Prinetti per risolvere la questione dei noli per il trasporto degli emigranti, non essendo stati accettati quelli ultimamente fissati.

Si assicura che l'on. Prinetti, di fronte all'agitazione degli armatori, in parte giustificata, voglia occuparsi personalmente della cosa, qualunque sia il parere del commissariato generale per l'emigrazione.

Saredo malato.

Roma, 18 — Il senatore Saredo da una quindicina di giorni trovasi a Roma malato. Lo visitano assiduamente gli amici.

I principi del Montenegro in Italia

Roma 18 — Il principe Mirko con la sposa faranno nel prossimo mese un viaggio all'estero; si fermeranno prima in Italia, ospiti dei reali ai quali la principessa Natalia non fu ancora presentata; quindi andranno in Russia.

La principessa Milena si recherà anche questa volta a Roma, per assistere nel parto la figlia, insieme alla Regina Margherita «le due mie angeliche suore», come scrisse la Regina Elena al padre, dopo la nascita della principessa Jolanda.

A questo proposito ricorderò che la Regina corrisponde sempre col padre in lingua italiana, mentre scrive in serbo alla madre che conosce poco l'italiano.

Per il commercio italiano in Cina.

Roma 18 — I ministeri degli esteri e dell'agricoltura studiano un progetto per l'istituzione di una Camera di commercio italiana a Sciangai. Si prepara anche il progetto per una linea di navigazione diretta fra l'Italia e la Cina.

L'eterna baia di San Mun.

Roma 18 — Si riparla della baia di San Mun. Pare che il Governo cinese abbia acconsentito a concedere all'Italia un *Settlement* da impiantarsi al di sopra della famosa baja.

Si aggiunge che l'atto di ratifica sarebbe stipulato a Roma dopo che il nuovo ministro cinese avrà presentato al Re le sue credenziali.

Gravissima disgrazia schermistica.

Roma 18 — Giuseppe Papa si esercitava l'altra sera alla scherma con l'amico Alfredo Gonnelli, figlio di un maresciallo delle guardie di città. Il Gonnelli, non essendosi accorto che il fioretto aveva perduto il bottone, lo spinse al petto dell'avversario ferendolo al polmone.

Il Papa cadde svenuto e poco dopo emetteva sangue dalla bocca. All'ospedale lo dichiararono in pericolo di vita. Il Gonnelli si costituì subito, ma, appurata la disgrazia, lo rilasciarono.

La Massoneria e il XX settembre.

Roma 18 — Sabato Ernesto Nahan, nei locali della Massoneria terrà una conferenza su: «Roma e il XX settembre».

LA PARTENZA DEI SOVRANI PER ROMA

Torino 18 — Mi consta da fonte sicurissima che la partenza dei Sovrani per Roma avverrà nella ventura settimana in giorno non ancora stabilito.

Lo scandalo bancario.

Un commendatore e un cavaliere.

Torino 18 — Continua enorme l'impressione per l'arresto ieri avvenuto del comm. Cattaneo ex presidente del Banco sconto di Torino. Chiaramente appare che tale arresto e le altre misure che seguiranno, derivano dalla pubblicazione dell'opuscolo con cui gli on. Poli e Pantaleoni a giustificazione del loro operato documentano le singole responsabilità.

Contemporaneamente al mandato di arresto contro il comm. Cattaneo, il procuratore del re, avv. Piola, spiccava mandato di cattura contro il cav. Gullino, ex direttore del Banco Sconto e Sete, il cav. Gullino, quando scoppiò lo scandalo bancario nell'assemblea degli azionisti, e la «Stampa» lo designò come uno dei maggiori compromessi, con una incoscienza caratteristica, domandava, proprio di quei giorni, il permesso di caccia per recarsi a Saluzzo, dove aveva possedimenti.

A Saluzzo rimase, sempre rigorosamente sorvegliato dall'autorità di pubblica sicurezza, fino all'altro ieri. Faceva però delle frequenti gite a Torino, e fu visto anche in questi giorni passeggiare per la città insieme alla figliuola, un'avvenente ragazzina di circa quattordici anni.

O presentisse il mandato di cattura, o fosse avvertito da chi aveva interesse, il cav. Gullino fuggì da Saluzzo, e pare che, passando per Pinerolo e Fenestrelle, si sia rifugiato all'estero.

Il delitto di Bologna

Dove si trova Tullio Murri?

Bologna 18 — Non si sa in modo preciso, ma si crede ch'egli sia ancora all'estero.

Le notizie assicurate con tanta foga della presenza di Tullio Murri a Bologna nei giorni scorsi non si sono punto verificate.

E' ben arduo, poco verosimile che un uomo sul quale pesa l'accusa di un delitto così atroce e conosciuto, abbia modo di traversare in incognito la città, farsi vedere da più persone senza essere additato da alcuno alla pubblica forza, intenta a cercarlo. Si spiega il tentativo di occultazione di un parente, di un intimissimo, di un legale per preparare la costituzione; ma non si può ammettere la voluta o la colpevole connivenza dell'autorità.

Dove si va a finire allora?

Due sequestri

Bologna 18 — A Venezia fu sequestrato un baule della contessa Linda Bonmartini e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Qui in Bologna alla stazione della ferrovia fu sequestrata la valigia del Naldi. E' a soffietto di colore arancio scuro. Fu sequestrata chiusa dal delegato Ungari, per ordine dell'autorità giudiziaria.

Dal suo volume sembra non contenga che poca biancheria.

Fu dal Naldi lasciata al deposito bagagli alla ferrovia il giorno 13 corr. quando giunse da Genova per recarsi dal giudice. Gliene fu trovato in tasca lo scontrino e fu ritirata al deposito bagagli della stazione e posta sotto sequestro.

La segretezza dell'istruttoria

Roma 18 — L'on. Aguglia ha mandato una interrogazione per sapere dal guardasigilli se egli reputa conforme alla legge la pubblicità data all'istruttoria riguardante il delitto di recente commesso a Bologna.

Nota-bene

Nell'occasione di questa tragedia, tutti i giornali sono andati a gara per dimostrare il maggior zelo nella ricerca dei particolari e delle informazioni relative al misfatto. Essi volevano acquistarsi una benemerenza presso i lettori e giovare insieme all'interesse della giustizia e... della cassetta amministrativa.

Niente di male in tutto ciò dal momento che i giornali sono fatti quasi esclusivamente per questo; e niente di meglio se si è veramente provveduto così in una volta agli interessi del giusto e... dell'utile.

Ma fra tutti, c'è stato un giornale che ha vinto il *record* nelle rivelazioni sensazionali e scandalose; c'è stato un giornale che ha distanziato tutti gli altri arrivando vantaggiosamente primo ogni volta al traguardo degli appetiti più lubrici e più perversi; c'è stato un giornale che più d'ogni altro s'è compiaciuto d'affondare l'indagine entro al fango nauseabondo di questo nuovissimo brago.

Orbene; il giornale che può vantarsi di tutto questo, è un giornale clericale, l'*Avvenire* di Bologna, *organo* di quella Curia, e di cui il direttore è in notoria intimità col cardinale Svampa, tanto da mescere ai vari periodi del resoconto infame, le relative impressioni dell'eminentissimo Presule.

Così le pretese rivelazioni sugli amori della Linda Murri, e sulla parte più turpe di essi — e diciamo «pretese» perchè sinora nulla risulta accertato ancora — sono uscite di getto, dalla fucina del giornale clericale per essere poi messe in circolazione dagli altri giornali.

Lo scopo di tutto questo sarebbe nella tentata dimostrazione che la morale materialista non può se non dare simili frutti.

Al che si potrebbe opporre da parte nostra il ricordo di uno qualunque dei crimini clericali dal famoso Padre Ceresa al Don Binotti ultimo venuto, per derivarne altrettali conclusioni sulla morale.... spiritualista.

Ma noi non ci comportiamo così e anche il recente caso indigeno sta a dimostrarlo.

E nemmeno facciamo commenti. Solo ci è parso meritevole di rilevare il fatto per dimostrare, anche una volta come la stampa clericale provveda degnamente all'ufficio della religione cristiana secondo i pietosi insegnamenti del vangelo divino!

FEDALTO.

IL VIAGGIO DI ZANARDELLI

Lagonegro 18 — Zanardelli stamane rinunziò alla gita progettata sul lago Sirino per poter ricevere quanti desideravano parlare con lui.

Ricevette la Giunta municipale, la Deputazione provinciale, il parroco con altri sacerdoti, l'autorità giudiziaria, le associazioni operaie, le rappresentanze municipali di Lauria ecc.

Recossi a conferire con Zanardelli anche Miraglia, direttore del Banco di Napoli.

L'on. Zanardelli partì quindi per Montesano dove si trattenne pochi minuti ad un ricevimento delle autorità, proseguì, poi per Malinterno dove fu festosamente ricevuto dalla popolazione e ospitato dall'on. Lovito.

LA MORTE DI UN COLLEGA.

Roma 18. E' morto Antonio Valeri noto sotto il pseudonimo di *Carletta*.

Antonio Valeri fu pubblicista facile, modesto quando colto. Poche ore prima di morire scrisse la propria necrologia che mandò alla *Patria* dove ultimamente collaborava.

Egli soccombette giovane al "male che non perdona" e di cui aveva da molti anni la desolata coscienza.

Mite e gentile, la sua figura raccoglieva l'affetto dei colleghi tutti e specialmente di coloro che formavano la vecchia famiglia del *Chisciotte* emigrata poi variamente in altri giornali di Roma e di fuori.

Alla memoria del valente compagno di lavoro va quindi un doloroso rimpianto; alla famiglia le più vive condoglianze. B.

L'INAUGURAZIONE DELL'8° CONGRESSO dei Ragionieri italiani a Milano.

I rappresentanti di Udine — Il Congresso 9° a Udine?

Milano, 18.

Oggi alle ore 10 nella sala dell'Alessi — del Palazzo municipale Marino — s'è inaugurato l'8° Congresso dei Ragionieri presente il Sindaco dott. Mussi, il prefetto Alfazio, l'on. De Andreis. Il numero degli aderenti e degli intervenuti è stragrande in confronto di quello dei precedenti Congressi; entusiastica e solenne fu l'accoglienza.

Il Congresso venne aperto dal prefetto in nome del Re; parlò quindi applauditissimo il Sindaco Mussi e il presidente del Collegio di Milano, comm. Maglione. Vennero quindi distribuite le cariche del Congresso.

Il Collegio dei Ragionieri del Friuli è rappresentato da un suo consigliere, il rag. Paolo Moretti e dal suo socio cav. rag. De Battisti.

Alle 14 ebbe luogo nella Sala delle Aste del Castello Sforzesco il ricevimento solenne dei Congressisti da parte del Municipio di Milano.

Mentre scrivo (ore 22) continua vivace la discussione del primo tema. Vi terrò informati di questo importantissimo Congresso.

Si spera che il futuro Congresso avrà luogo a Udine in occasione dell'Esposizione.

CRONACA ESTERA

I drammi della miseria — Duplice suicidio — *Nizza, 18* — La vedova Cristini, di anni 72 e sua figlia Serafina, d'anni 42, oriunde italiane, dovevano avere i mobili sequestrati per mancato pagamento della pigione. Presentatosi ieri l'usciere per il pignoramento, e forzato l'uscio, trovò entrambe le donne suicidatesi mediante asfissia.

Terribile vendetta — *Aquisgrana, 18* — A Beeringen, per vendetta, fu appiccato il fuoco ad una casa. Perirono dieci persone ed altre tre riportarono gravissime ustioni.

Le stragi del colera in Egitto. — *Alessandria, 18* — La situazione dell'epidemia del colera è stazionaria. Ad Alessandria si verificano 40 casi al giorno, al Cairo da 10 a 12. Totale generale per l'Egitto dal 16 luglio 25,844 decessi, 2492 guarigioni.

Milionario ucciso in rissa. — *Nuova York 18* — Il banchiere Nicolò Sish si era recato, invitato da due donnine, in una birraria di Tuder Loin District. Colà un amico delle due donne prese ad altercare col vecchio banchiere, passando poi a vie di fatto e bastonandolo fino ad ucciderlo. Il Sish era milionario. Un tempo fu segretario all'ambasciata americana a Berlino. Però dopo la morte del suo unico figlio, caduto nella guerra ispano-americana, aveva dato segni di squilibrio mentale.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 20, S. Roma.

×

Effemeride storica. — *19 settembre 1797.*

I ministri austriaci visitano a Passeriano la moglie di Bonaparte (*Pagine friulane* 1807, pag. 97).

---

10 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

DI

CARLO MÉROUVEL

esuberante di vita, forte come quattro, impetuoso fino alla violenza, grande, bruno, con una pelle vellutata, dei bei mustacchi morbidi, capelli folti, bocca ridente, occhi - gli occhi specialmente! - fieri e audaci, e quando voleva, carezzevoli come un sorriso di fanciullo a sua madre.

Giorgio Dambert possedeva l'eleganza virile, la grazia flessibile e nervosa, alla stessa guisa che altri posseggono l'eloquenza e l'immaginazione. Aveva per di più la parola facile, un estro incantevole ed un brio di buona lega, che scoppiava ad ogni istante come un razzo e sfidava la tristezza e la noia.

Era nato per amare e per essere amato.

Forse che si resiste a questi eroi dell'amore creati per vincere e trionfare, divertendosi?

Quando Giorgio Dambert rideva, e rideva spesso, le sue labbra scoprivano due fila di denti da far invidia ad una donna.

Un volto come il suo non è la vera mela tentatrice che le figlie d'Eva cercano d'addentare?

Il vecchio Dambert era una specie d'Ercole rustico. La madre di Giorgio per dieci anni era stata in fama di essere la più bella bionda da Versailles ad Houdan.

Il figlio era meraviglioso; è la vera parola.

Moralmente parlando Giorgio aveva dell'onore, a modo suo se non altro.

Non avrebbe tradito un amico ed ancor meno rubato un milione trovato in un sentiero deserto. Era abbastanza cavalleresco per prendere la difesa di un essere debole contro dieci malandrini a rischio di farsi bucare la pelle a colpi di pugnale, ma le donne che al vederlo rimanevano turbate, turbavano anche la sua testa vulcanica.

L'attrazione era reciproca.

Da per tutto è imprudente porre un fascio di paglia accanto ad un braciere.

Giorgio Dambert era, secondo i casi, la paglia e il braciere.

Egli non aveva in animo di consacrarsi al culto della carruola per quanto sia onorevole.

Il fittaiuolo di Boissy aveva avuto dell'ambizione per suo figlio, quando questi non ci pensava.

L'aveva mandato al «Luigi il grande» dove il suo erede non s'era distinto se non quel tanto che occorreva.

Il collegiale si manteneva nel mezzo della classe. Non già che mancasse di talento, ma i libri non erano affar suo.

Non sognava che avventure. Tutto ciò ch'era esercizio corporale — ginnastica, corse, lotte, scherma e nuoto — l'attraeva.

Le traduzioni gli piacevano meno di un buon pugillato.

Nei greci egli ammirava specialmente i giuochi dello stadio e le lotte omeriche degli atleti.

A vent'anni cavò il numero per la leva.

L'esercito non volle saperne di lui e i dottori della Sorbona lo fecero baccelliere.

Si incrisse alla scuola di diritto.

Era un modo per restare a Parigi, la cui febbre lo ardeva. Studiò così diritto, come aveva fatto i suoi nove anni di collegio.

Lo si vedeva raramente in piazza del Pantheon, ma in concambio le sale d'armi, le lezioni di *box*, di bastone e — velatevi la faccia — di ciabatta, non ebbero un frequentatore più frenetico.

A ventidue anni tirava di pistola come un angelo e di spada come Capitan Fracassa.

Col suo bastone avrebbe tenuto in rispetto dieci uomini armati di coltello, spiedi, fioretti o sciabole di cavalleria.

Ed era gaio, allegro, fiorente di salute e di buon umore, sapendo di ciò che si insegna alle scuole quanto basta per dire modestamente a sè stessi che che si ha tutto ad apprendere; forte bevitore, amante delle sottane, fatto, in una parola, per dar piacere a una dozzina di splenetiche.

Lui un miserabile? Andiamo via!

Era l'esuberanza della vita, la febbre della gioventù, la gioia d'una casa, il raggio che riscalda la canzone che risveglia.

E poeta quando a quando, cantava l'amore sulla sordina, ma senza perdersi nelle nubi, con tenerezze squisite, da paladino pronto a farsi uccidere per la sua dama, ma a condizione di esserne compensato presto.

Diciamolo francamente per quanto questo asserto possa parere paradossale.

Egli aveva amato con ardore, pazzamente, Bianca di Charnay — come ella aveva amato lui — ma senza l'ombra d'un preconcetto.

E, credetemelo, ciò è tanto bello quanto raro in un tempo in cui la cupidigia ed il calcolo primeggiano su tutto.

Giorgio Dambert era un cavaliere, un paladino dei tempi eroici.

V'era stato oblio, ebbrezza, uno di quei momenti di rapimento in cui non si sa dove si viva, se in cielo od in terra.

Giorgio Dambert era ardente, tutto fiamma.

Bianca di Charnay era malata, morente, malgrado i suoi sedici anni finiti e l'opulenza che l'attorniava.

E la sua malattia era lamentevole, angosciosa.

Si chiama la noia.

La povera orfanella viveva sola nel suo palazzo di Parigi, sola nel suo...

(Continua)

Interessi e cronache provinciali.

Martignacco, 18 — Il festival. — E' uscito il manifesto del Comitato per le grandi feste di beneficenza che si terranno domenica in Martignacco nella circostanza per cui si inaugura l'acquedotto comunale. Il manifesto però presenta qualche lacuna che è doveroso colmare.

Accenneremo intanto che la festa sarà rallegrata nella mattina dalla banda di Nogaredo di Prato e nella sera dalla banda di Colugna, entrambe dirette dall'esimio maestro sig. Basciù.

Sono stati poi destinati i prezzi per le *gare al giuoco delle boccie.* Questi premi saranno esposti nel recinto delle gare (cortile dell'albergo alla Stazione) e fra vari oggetti di valore vi figura un magnifico remontoir placato in oro espressamente acquistato in uno dei primi negozi di Vienna.

Quanto poi ai premi per il *concorso delle armoniche* è stato deliberato di darli in danaro.

L'ultimo premio non sarà inferiore a lire 5; gli altri saranno notevolmente elevati tenuto anche conto del numero dei concorrenti.

Continuano a giungere ricchi ed assortiti doni per la *mostra campionaria.* Oramai si presume che essi supereranno il numero di cinquecento.

Spilimbergo, 17 — **Comizio agrario** — Ieri 16 nel locale municipale, riunitisi i sindaci del Distretto e dei Comuni di Arzene, Valvasone e S. Martino, votarono ad unanimità un ordine del giorno plaudendo alla istituzione della cattedra ambulante e approvando l'idea di contribuire con una modesta somma a mantenere in vita questa provvida istituzione. E ciò suona lusinghiero conforto all'opera intelligente ed assidua dell'amico dott. Detalmo Tonizzo.

Elargizioni. — La famiglia de Rosa nella luttuosa circostanza della morte della sig. Emilia Asti ved. De Rosa ha rimesso lire 50 alla Congregazione di carità e lire 50 alla Società Filarmonica. Gli enti beneficati ringraziano a mio mezzo.

Pordenone, 17 — Tiro allo storno — Sabato 20 settembre avrà luogo l'annunciato tiro allo storno e domenica 21 tiro al piccione nei pressi della villa *Scholl* Lattard.

Si prevedono due splendide giornate. Ecco il programma:

20 settembre 1902 — Ore 9

Storni e Piccioni di prova.

Ore 10

Tiro di prova

1' Storno da metri 18 fino a m. 22; Entratura L. 5.

I Premio 50 0|0 sull'Entratura, II 30.

Ore 11

Campionato allo Storno 1902

15 Storni - 5 a m. 16 - 5 a m. 18 - 5 a m. 20 - gara a m. 22 - entr. L. 5.

I Premio, medaglia d'oro e bracciale di campionato — II med. d'argento di I grado — III. med. d'argento di II grado — IV med. di bronzo di I grado — V med. di bronzo di II grado.

NB. — Il bracciale resterà al vincitore fino al tiro Campionato 1903, nel quale sarà nuovamente disputato. — Il vincitore di due Campionati resterà proprietario del bracciale.

21 settembre 1902 — Ore 9

Storni e Piccioni di prova.

Ore 11

Tiro di prova

1 Piccione a metri 22 fino a m. 26. Entratura L. 10.

I Premio 50 0|0 sull'Entratura, II 30.

Ore 11

Tiro Revedole

5 Piccioni a m. 24 - gara a 26 - entratura L. 15 - permessa una seconda iscrizione.

In gara con una sola iscrizione.

I Premio L. 200 e diploma — II. 100 id. — III. 60 id. — IV. 40 id.

Poules libere — Trattenuta 30 0|0 — Storni a C. 40 - Piccioni a L. 2.

Festeggiamenti per il XX settembre. — Come dicemmo, domani mattina XX settembre, la banda percorrerà le vie della città al suono festante di inni patriottici. Il Municipio, oltre ad inviare un telegramma al Sindaco di Roma, di pubblicare un manifesto per l'occasione, offrirà anche un lieto simposio ad oltre duecento poveri della città. Alla sera poi la distinta banda del reggimento *Nizza,* darà un concerto in Piazza Cavour.

Premiazione. — Domani stesso alla Società Operaia avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni di quella scuola di disegno.

Scioglimento del Consiglio della Società Operaia. — Iersera il Consiglio della Società Operaia, con voto unanime decretava di dare le sue dimissioni. Così ebbe fine una crisi che da sette mesi si trascinava, e forse con danno della Società stessa.

Lestans, 18 — Il campanile. — Per incarico della Prefettura, oggi alle ore 10, vennero visitate dall'ingegnere del genio sig. Valussi, le condizioni statiche del nostro campanile, facendo le prove col suono delle campane.

Non ebbe a riscontrare alcun pericolo. Suggerì, per ora, il suono di una sola campana e diede opportune disposizioni pei lavori che si dovranno eseguire. Approvò l'allacciamento con le spranghe di ferro suggerito dall'ing. Bearzi.

La relazione della prima Commissione, nonchè quella del cav. Vendrasco e dell'ing. del genio civile sono consoni nelle loro conclusioni.

Ora attendesi ansiosamente la revoca del divieto della R. Prefettura.

Cividale, 18 — Conferenza Fradeletto rimandata. — L'on. Fradeletto causa impreviste circostanze deve rimandare a domenica 28 corr. la conferenza annunziata pel 21 sul tema: *Venezia nell'Arte e nella Storia.*

S. Giorgio di Nogaro, 18 — Cose comunali — Oggi alle ore 15, si radunò per la prima volta in sessione ordinaria d'autunno, il Consiglio comunale, per procedere alla nomina del sindaco e della Giunta municipale.

Fu rieletto a sindaco con splendida votazione il signor Cristofoli Achille, com'era nel desiderio di tutta la popolazione, che riconobbe nel sig. Cristofoli il vero merito di coprire si importante carica. Ecco l'esito della votazione:

Cristofoli Achille rieletto sindaco con voti 17 (schede bianche 2) Cristofoli Luigi rieletto assessore con voti 15.

Scaini Francesco eletto assessore con voti 14.

Montegnacco co. Guglielmo id. con voti 13.

Vivari Antonio id. con voti 9 (elezione di ballottaggio).

Quali assessori supplenti riuscirono eletti: Zanon Domenico con voti 18.

Taverna Domenico di Giacomo con voti 10

Proclamato l'esito della votazione, l'on. sindaco pronunciò un appropriato discorso, ringraziando il Consiglio, che quasi ad unanimità volle conferirgli un voto di piena fiducia; egli ne è gratissimo, e coadiuvato dagli altri egregi rappresentanti come pel passato, nulla trascurerà affichè il paese possa risentire in avvenire il maggior progresso, il benessere generale, ciò che a lui sta tanto a cuore.

Il XX Settembre. — Per festeggiare la patriottica ricorrenza del XX Settembre mi fu riferito che al mattino avrà luogo la sveglia al suono della Banda. Per cura del Comune verranno distribuite delle minestre ai poveri. Alla sera gli edifizi pubblici e privati verranno illuminati, e dalle 19 e mezza alle 21 in Piazza XX Settembre la Banda municipale, diretta dall'egregio maestro sig. Angelo Bortoluzzi, terrà concerto con il programma seguente:

Marcia, Reale	
Pott-pourri "Norma"	Bellini
Mazurka "S. Giorgio"	Saibante
Inno Montenegro	
Cavatina "Belisario"	Donizetti
Overture "Dichter und Bauer"	Suppè
Inno Garibaldi.	

Dopo il concerto avrà luogo la festa da ballo, che come il solito e data anche la lieta e memorabile ricorrenza avrà un esito felicissimo.

Resia, 18 — **Lettera aperta** — *Ill.mo Signor Sindaco del Comune di Resia*

Visto che le cose procedono in modo veramente deplorevole o per insipienza degli amministratori, o per la troppa attività di S. V. Ill. o per altre ragioni che al momento sopprassediamo di denunciare, fatto sta che ci siamo determinati di chiedere, alla sullodata S. V. Ill., se per avventura non le fosse giunta notizia delle seguenti disposizioni:

a) per la legge com. prov. testo unico art. 124, il conto consuntivo dell'anno precedente deve essere esaminato e deliberato nella sessione di primavera, e nella sessione d'autunno la nomina della Giunta, la deliberazione del bilancio ecc.

b) per il regolamento approvato con R. Decreto 1 settembre 1895 N. 214 per l'applicazione della tassa famiglia, entro la prima metà di maggio il ruolo deve essere inviato al R. Prefetto, reso esecutorio e pubblicato nei modi indicati dall'art. 14, indi spedito all'esattore per la riscossione in due rate eguali maturabili nei mesi di giugno e dicembre giusta l'art. 28.

Ora, ad onta di tutto questo, non è stato provveduto perchè il servizio contabile in arretrato *di soli quattro consuntivi* sia posto al corrente: non si è ancora provveduto per la compilazione dei ruoli speciali di sovrimposta e di quelli delle tasse comunali, mentre i contribuenti giustamente protestano per questa prolungata negligenza.

Pertanto decisi a non tralasciare alcun mezzo dalla legge consentito per proteggere i diritti dei contribuenti, cominciamo col ricorrere per la negligenza dimostrata nel compilare i ruoli delle tasse e sovrimposta comunale, nella speranza che la competente autorità vorrà intervenire per stabilire le responsabilità delle spese e dei danni derivanti e derivabili.

Tanto per norma di S. V. Ill.

Molti contribuenti.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 22 settembre — Buia, Latisana, Palmanova, Paluzza, Rivarotta, (Pasiano), Tolmezzo, Valvasone, *Canale, Belluno, Romans, Tolmino, Vittorio.*

Mercoledì 24 id. — Mortegliano, Venzone, *Oderzo, Fiumicello.*

Giovedì 25 id. — Sacile, *Gorizia.*

Venerdì 26 id. — *Cormons, Conegliano.*

Sabato 27 id. — Cividale, Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza.*

Su e giù per Udine.

Domani non si pubblica il giornale.

XX Settembre

Il pensiero di Udine patriottica sarà domani intorno alla breccia di Porta Pia per dove il diritto italico entrava solennemente trentadue anni fa abbattendo il potere teocratico ed inaugurando l'era civile della terza Roma.

E quanti sono buoni cittadini, quanti sono italiani degni della Patria, non possono a meno d'aver l'animo in festa ad ogni ricorrenza d'una data in cui è il compimento glorioso di quell'Unità che costò così lungo e aspro sacrificio alla Nazione intera.

Per questo, i soli non partecipi a tale solennità non possono essere che i nemici della Patria; per questo volgiamo domani altiero lo sguardo a Roma dove in tal dì si riconsacrano i principii laici dello Stato italiano.

> Salve, dea Roma! Chi disconosceti
> cerchiato ha il senno di fredda tenebra,
> e a lui nel rea cuore germoglia
> torpida la selva di barbarie!

Per la festa di domani la Giunta municipale, oltre alle 1100 lire già deliberate, di devolvere alla locale Congregazione di carità per distribuzione di viveri ai poveri del Comune, ha stabilito di esporre dagli edifici comunali la bandiera nazionale, e di provvedere domani sera alla illuminazione del teatro Minerva, per lo spettacolo che vi daranno la Società Comica friulana «P. Zorutti» e la nuova Società Corale Udinese. Alla sera sotto la Loggia suonerà la banda cittadina con il seguente programma:

1. Marcia Reale	Gabetti
2. Mazurka "Celestina"	De Simone
3. Pott-pourri "Ballo Sport"	Marenco
4. Inni patriottici	
5. Scena dell'osteria "La forza del destino"	Verdi
6. Inno-marcia "XX Settembre"	Hellemberg.

L'on. Caratti, invitato dall'avv. Benini per incarico dei Partiti popolari di Verona si reca a tenere domani in quella città una commemorazione della data del XX Settembre.

Domani sera alle ore 17, nella Chiesa Evangelica italiana, Via Mercatovecchio 45 si terrà pubblica conferenza: «Il XX Settembre e l'Italia nuova».

Un concorso storico letterario

La «Lega XX Settembre» di propaganda liberale in Udine ha emanata la seguente circolare cui aderiamo completamente, plaudendo alla eletta e patriottica iniziativa:

«I fatti gloriosi del nostro Risorgimento politico non sono oggi così vivi nella memoria popolare come dovrebbero essere: il tempo li va a mano a mano allontanando da noi, e li fanno troppo facilmente dimenticare le urgenti preoccupazioni della vita presente. Eppure è bene che il popolo, il quale ogni giorno più redimendosi dalla ignoranza e assorgendo a dignità civile, conosca per virtù di quali gesta e di quali uomini sia stata ricuperata la libertà, di cui gode i frutti ed esercita i diritti. Dal culto delle forti memorie del Risorgimento esso potrà attingere la fede per combattere nobilmente le nuove battaglie, a tendere ognora, senza scoramenti e senza dannose impazienze, a sicure vittorie civili e sociali.

La «Lega XX Settembre» a festeggiare quest'anno la ricorrenza del di sacro alla patria e alla civiltà, ha deliberato di provvedere intanto, per via di concorso, alla composizione di un libro che in forma facile e spigliata, tale da costituire una lettura piacevole e interessante, riassuma la parte che il Friuli ebbe nel Risorgimento d'Italia, dai suoi inizi fino alla presa di Roma.

Un libro così fatto manca alla letteratura della nostra regione, nonostante gli scritti numerosi, alcuni anche di vero valore, che possediamo sull'argomento, i quali o illustrano parziali episodi, o considerano un solo aspetto della materia, o sono privi delle qualità necessarie per poter essere letti con piacere e profitto da tutti. E quantunque sia esiguo il premio proposto, la Lega si lusinga che anche coloro che sono forniti delle migliori attitudini, non isdegneranno di consacrare tempo ed ingegno ad un lavoro come questo, che si propone il fine della coltura e della educazione civile del popolo nostro.

Ecco il programma:

1. E' bandito il concorso per un libro che porterà il titolo «*Il Friuli nel Risorgimento italiano*» *(1796-1870).*

2. La sua estensione sarà tale da costituire un volumetto di circa 200 pagine di stampa in 16°; la sua forma quella di una narrazione continuata, sempre fondata su documenti, viva, geniale e piana, tale che il libro possa dirsi pensato o dettato per educazione civile del popolo. La indicazione delle fonti o la documentazione sarà, in via generale, fatta a parte, per essere relegata in fine al volumetto.

3. I manoscritti, in carattere chiaro e facilmente leggibile, dovranno essere inviati alla «Lega XX Settembre» in Udine entro il 30 novembre 1903. L'autore non firmerà lo scritto, ma vi apporrà un motto, il quale sarà ripetuto sopra una busta suggellata, contenente il suo nome e cognome.

4. La «Lega XX Settembre» nominerà una Commissione di persone competenti, la quale giudicherà del merito dei lavori in relazione a questo programma, e presenterà una graduatoria.

5. Al lavoro giudicato meritevole si conferirà un premio di lire 500. Agli altri lavori potrà essere assegnato un diploma. Le buste rispondenti a scritti, non ritenuti meritevoli nè del premio nè di un diploma, non saranno aperte e saranno bruciate. I manoscritti non si restituiranno.

6. La Lega, a cui spetterà la proprietà letteraria del lavoro premiato, provvederà alla stampa e alla diffusione di esso; l'autore sarà tenuto alla revisione delle prove, e, nel caso di ristampe successive, a introdurvi quei miglioramenti che gli sembreranno opportuni.

Atti del "Bossolo tondo„

La presidenza del locale Circolo Liberale Costituzionale ha diretta al Sindaco di Udine la seguente lettera:

All'Ill.mo Sindaco del Comune di Udine

Il sottoscritto, quale presidente del Circolo Liberale Costituzionale, ha l'onore di comunicare alla S. V. Ill. l'ordine del giorno votato per acclamazione nella riunione dei Comitati di sezione nella sera del 5 corr. per il prossimo anniversario, in seguito alla circolare, direttamente inviata da Roma a questo Circolo, dal Comitato direttivo per il pellegrinaggio nazionale al Pantheon nel XXV anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II.

Risultando che tutti i Sindaci dei comuni d'Italia (come emerge dal Bollettino ufficiale) sono invitati a prendere l'iniziativa per la formazione di comitati locali, così prega la S. V. Ill. a voler comunicare alla Presidenza del Circolo da me rappresentato, le indicazioni e le istruzioni che crederà più opportune ad ottenere che tale manifestazione patriottica riesca degna della nostra città.

Ringraziando anticipatamente la S. V. Ill., col più profondo rispetto si segna

Devotissimo
Giuseppe dott. Doretti

Non è il caso di soffermarci al primo periodo di questa lettera se non per.... prender fiato; ascoltare l'eco fragorosa dell'acclamazione della *riunione* dei comitati di *sezione* e constatare con un senso di vivo compiacimento per i nostri giovani monarchici, che la circolare fu *direttamente* inviata da Roma anche al *Bossolo tondo* per il prossimo anniversario..... nel 25.° anniversario che, viceversa, (e sarà probabilmente detto così anche nella circolare) è il 25° *anno* dalla morte di Vittorio Emanuele II.

E passiamo all'altro periodo. — In questo s'impara: *risultando, come emerge* che a prendere l'iniziativa sono invitati i sindaci, l'iniziativa se la prende..... il dott. Giuseppe Doretti. Il quale — come presidente del benemerito sodalizio — che riceve direttamente le circolari da Roma, — eccede in modestia nel chiedere le opportune indicazioni ed istruzioni al Sindaco.

Che diamine! Bisogna impartirle le *istruzioni* quando a Roma si è tenuti in una certa considerazione politica!

Quanto all'egregio nostro sindaco, egli farà quello che crede; probabilmente il rappresentante della città non si metterà al seguito del presidente Doretti.

E se credesse anche di far senza gli «opportuni accordi» col *Bossolo tondo*, speriamo che per questo non sarà deferito ad un *Consiglio di disciplina*, o che, per un primo fallo, il Consiglio sarà con Lui clemente e gli infliggerà un semplice *avvertimento.*

L'Esposizione Regionale 1903.

REGOLAMENTO GENERALE.

(Continuazione).

E' autorizzata la vendita degli oggetti esposti sotto l'obbligo dell'inamovibilità degli oggetti stessi sino alla chiusura dell'Esposizione, salvo per quegli oggetti la cui vendita sarà concessa e disciplinata a norma del Regolamento interno.

E' vietato l'invitare i visitatori alla compera.

18. Il Comitato Esecutivo provvederà a proprie spese soltanto alla costruzione ed all'addobbo dei locali della mostra, salvo per ciò che riguarda le costruzioni chiesto dagli espositori per le quali a termini dell'art. 14 verranno presi speciali accordi.

La provvista di tavole, coruloi, vetrine, ecc. per l'Esposizione degli oggetti è a carico totale ed esclusivo degli espositori.

19. Il collocamento, disimballaggio, reimballaggio, il trasporto di andata e ritorno, la consegna e la riconsegna dei prodotti e degli oggetti esposti e la loro assicurazione saranno a totale cura, spesa e rischio degli espositori.

Il Comitato metterà a disposizione uno speciale locale pel deposito degli imballaggi.

20. Gli espositori dovranno trasmettere contemporaneamente agli oggetti una polizza di spedizione (mod. E) redatta in tre esemplari.

In questa polizza saranno enumerati gli oggetti contenuti in ciascun collo, il loro peso e valore, il numero di matricola. L'espositore dovrà inoltre dichiarare il suo recapito in Udine o del suo rappresentante, per attendere al disimballaggio, consegna e collocamento secondo le istruzioni del Comitato. Ove mancassero queste indicazioni potrà provvedere il Comitato a spese dell'espositore e senza alcuna propria responsabilità.

Dei tre esemplari della polizza di spedizione, che dovrà accompagnare i colli e le casse contenenti gli oggetti destinati all'Esposizione (mod. C) uno sarà inviato direttamente per lettera al Comitato Esecutivo all'atto della spedizione, un secondo sarà consegnato alla ferrovia, per essere unito alla lettera di vettura e il terzo rimarrà presso l'espositore onde valersene per il ritiro della merce ad Esposizione finita.

I tre esemplari della polizza di spedizione saranno firmati dall'espositore. Le polizze di spedizione saranno pure richieste per gli espositori che, trovandosi in Udine, o valendosi di altri mezzi di trasporto che non siano quelli per ferrovia, facessero pervenire i loro prodotti direttamente al Comitato.

21. Il Comitato Esecutivo, e la speciale Commissione di accettazione, potranno respingere all'atto di ricevimento o far ritirare in ogni tempo quegli oggetti che per una ragione qualunque non rispondessero alle condizioni di ammissione.

22. Le opere e gli oggetti esposti dovranno essere ritirati dagli espositori entro quindici giorni dalla data della chiusura definitiva dell'Esposizione. Oltre a questo limite di tempo i prodotti esposti, le vetrine, tavole, ecc., di proprietà degli espositori, verranno immagazzinati a spese e rischio degli espositori stessi, fino a tutto dicembre 1903 oltre alla quale data il ricavo della vendita degli oggetti sarà devoluta al Comitato esecutivo.

23. E' mansione del Comitato Esecutivo di predisporre, dirigere e sorvegliare il ricevimento delle merci da esporsi, il loro collocamento in posto, la decorosa disposizione e gli addobbi di ogni mostra, nonchè la sorveglianza alla riconsegna e ritorno delle merci.

24. Saranno ammessi tutti i prodotti contemplati nelle classificazioni del programma. Sono escluse però le materie esplosive o che offrono pericolo. Le

capsule, i prodotti pirotecnici, gli zolfanelli e analoghi non sono ricevuti che allo stato di imitazione per la parte infiammabile pericolosa. Le materie che possono danneggiare o dare incomodo dovranno essere riposte in recipienti solidi ed adatti.

Saranno ricevuti in campioni di ristrette dimensioni le pietre, i minerali, metalli greggi, ecc.; quando non sia altrimenti richiesto da speciali caratteri fisici: in saggi chiusi entro vasi di vetro le granaglie, i liquidi ecc. e le sostanze che possano recare disturbo o guastare le altre per le esalazioni, ecc.

Saranno pure esclusi gli oggetti ed annunci che offendessero i costumi e la morale.

25. Nessuna opera d'arte, nessun prodotto esposto nel recinto dell'Esposizione potrà essere disegnato, copiato o riprodotto in modo qualsiasi senza speciale autorizzazione dell'espositore munito del visto del Comitato Esecutivo o di chi per esso. Il Comitato Esecutivo potrà tuttavia utilizzare la riproduzione dei fabbricati e delle vedute generali interne ed esterne.

Della Giuria

26. Dopo l'apertura dell'Esposizione il Comitato Esecutivo, unitamente al Presidente Generale della Giuria, provvederà a tempo opportuno alla nomina delle Giurie dei vari concorsi.

I componenti la Giuria avranno libero accesso nel recinto dell'Esposizione.

27. Sarà in facoltà della Giuria di richiedere, e l'espositore avrà l'obbligo di fornirli, tutti quelli schiarimenti o dati che valgano a perfezionare il giudizio sul merito degli oggetti esposti.

28. L'esame dovrà essere compiuto dalle varie sezioni della Giuria a seconda dei programmi e regolamenti, e sarà trasmesso verbale alla Presidenza entro cinque giorni dal compiuto esame.

Dei premi

29. Sono messi a disposizione della Giuria dal Comitato Esecutivo diplomi d'onore, medaglie e diplomi di medaglie d'oro, d'argento e di bronzo e menzioni onorevoli; oltre a tutte le medaglie e premi offerti dai Ministeri, Provincie, Comuni, Camere di Commercio, Associazioni agrarie ed altri Enti morali.

Degli spazi e delle vendite

30. I prezzi per l'occupazione delle aree, esclusa la mostra dell'arte, sono i seguenti:

Aree all'aperto al mq. o frazione di mq. lire 0.30.

Area in galleria aperta id. id. lire 0.50.

Area in galleria chiusa id. id. lire 1.

Parete al mq. lire 1.

Chioschi isolati, prezzi da convenirsi.

Nella mostra dell'arte le aree sono gratuite.

31. Sopra tutte le vendite spetterà al Comitato il 5 per cento dell'importo ricavato.

Continua.

Il grave fatto di via Pracchiuso

Un satiro e una bambina

Da due giorni nel popoloso quartiere di porta Pracchiuso non si parla d'altro che del fatto d'una bambina d'undici anni rimasta vittima d'un tale che per lo speciale carattere del suo morale ufficio aveva modo di avvicinare la famiglia della piccina in questione.

Tale famiglia è quella di una povera vedova che deve provvedere al sostentamento delle due creature e non può quindi dedicare molto tempo alla *loro* tutela. Questa condizione facilitò il compimento dell'abbominevole attentato.

Ma in seguito alla scoperta di esso da parte della madre, e allo scandalo che ne fu minacciato, il satiro ha intavolate pratiche per cercare di accomodare ogni cosa con qualche biglietto da mille al fine di non incappare in una condanna per recidiva!

Sappiamo che di tutto questo è giunta notizia anche all'autorità la quale però non ha potuto intervenire mancando la relativa denuncia all'autorità giudiziaria.

Borse di studio Marangoni. La Commissione nominata per compilare uno statuto riguardo alle borse di studio del lascito Marangoni, ha ieri ultimati i suoi lavori e lo statuto stesso sarà sottoposto all'approvazione della Giunta e del Consiglio.

Nelle nostre scuole. Il professore di lingua francese alla nostra scuola tecnica, sig. Serra-Pontis, venne traslocato a Padova.

Il prof. Antonio Dal Vago insegnante nel Ginnasio superiore di Udine, fu trasferito a Padova.

Per misure di pubblica sicurezza vennero ieri arrestati dagli agenti di P. S. certi Pietro Narduzzi di Francesco, d'anni 18, sarte da San Daniele, e Pietro Agosto fu Francesco, facchino, d'anni 35, da qui.

L'incendio di ieri sera. Dolo!...

L'arresto del danneggiato.

Verso le 10 di ieri sera i nostri pompieri venivano avvisati che un incendio era scoppiato in Via Grazzano nel negozio di salsamentaria al n. 114 di certo Casarsa Antonio di anni 40, ammogliato con figli.

Accorsi subito sul luogo con una pompa piccola, trovarono che il fuoco si era appiccato ad un cassettone del banco, avviluppando in breve tutto il mobiglio, e la merce.

L'estinzione fu raggiunta in breve, non però senza che il fuoco distruggesse quasi totalmente la poca merce ed i mobili contenuti nel negozio.

L'autorità di P. S. accorse sul luogo ed attivò *more solito* le indagini per stabilire le cause dell'incendio che non prontamente domato avrebbe potuto recare danni maggiori alle abitazioni circonvicine.

Parve, in special modo, strano che dopo la chiusura del negozio, che avvenne ieri sera come di consueto verso le 9 e mezza, non esistendo traccia alcuna di fuoco, perchè non ne veniva mai fatto uso, si sia potuto sviluppare il fuoco proprio sotto al cassettone di mezzo del banco, e quindi in un punto centrale della bottega.

Il maresciallo Bacchiori finita l'opera di estinzione da parte dei pompieri, interrogò il Casarsa e dalle risposte avutene e *forse* anche dal *contegno* incerto di lui, avvalorati i sospetti procedette al suo arresto.

Il Casarsa tiene anche un altro negozio al N. 160 della stessa via.

Egli aveva assicurato complessivamente con due contratti i due negozi e la casa di abitazione, con mobili e generi per lire 17400 presso la Società di assicurazione « L'Union ».

Il danno ch'egli asserisce di avere avuto sarebbe di 6000 lire, afferma fra altro di avere avuto in un cassetto del banco e quindi ora bruciati, dei biglietti di banca per circa lire 200, ed altre monete in argento.

Dal delegato di P. S. dott. Caffarati venne questa mattina operata una perquisizione e sequestrati registri, carte, e circa 15 lire in rame.

Pare che il Casarsa dovesse quest'oggi effettuare un pagamento non piccolo.

Non sappiamo e vogliamo dire altro, perchè l'autorità che sta facendo l'inchiesta dovrà stabilire come veramente stanno le cose e legittimare quindi o meno l'arresto del danneggiato.

Il nuovo reggimento fanteria. Martedì prossimo giungeranno a Udine i battaglioni del 79° fanteria provenienti da Salerno e che formeranno parte della guarnigione di Udine.

Un battaglione con sede di comando musica e stato maggiore si fermerà a Udine e l'alro si recherà in distaccamento a Palmanova.

Come si sà il terzo battaglione sarà distaccato a Venezia ove trovasi il comando della brigata 79° 80°.

Rettifica. Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio sig. Direttore,

Leggo scritto un articolo di ieri nel pregiato giornale dalla S. V. diretto, che mi riguarda, asserendo ch'io usi modi brutali verso mia madre e sorella; ciò è assolutamente falso. Non fu altro invece che uno scambio di parole vivaci che non generarono in percosse.

Intendo quindi che venga rettificato tale articolo nei termini esposti. Ringraziando gradisca i più distinti saluti.

F. Passalenti.

Ciclismo. Abbiamo ammirato ieri una bellissima bicicletta, coi civici colori, in mostra nella grande vetrina del sig. Verza in Mercatovecchio.

E' un bel lavoro, che sorte dalla sua già rinomata *officina*, eseguito per conto del Municipio, ad uso della Vigilanza Urbana.

Ci congratuliamo col sig. Verza, il quale ha saputo dare un lodevole impulso alla fabbricazione dei velocipedi in modo da poter gareggiare colle primarie fabbriche del genere.

Mendicante disgraziato. — Certo Luigi Comuzzi fu G. B., d'anni 73, mendicante di Mortegliano, venne colto da improvviso malore in Mercatovecchio.

Il vigile urbano Placenzotto lo accompagnò con vettura pubblica al nostro Ospedale.

Accidente. Il ragazzo decenne Silvio Mantovani di Giuseppe, da Bertiolo ebbe accidentalmente strappata la prima falange del dito medio della mano destra con asportazione della punta. Venne accolto ieri all'ospedale civile e, salvo complicazioni, ne avrà per 15 giorni.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà domenica sera, 21 settembre, dalle ore 20.30 alle 22, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia.
2. Waltzer " Musso di nozze " — Lamothe
3. Sinfonia « Marta » — Flotoff
4. Potpourri " Faust " — Gounod
5. Fantasia " Tannhäuser " — Wagner
6. Polka " Il ballo " — Zicher

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Domani alle ore 8 e mezza, ricorrendo la festività del XX Settembre a cura della « Società Comica Friulana « Pietro Zorutti » e della « Nuova Società Corale Udinese » avremo una *Serata di gala* col seguente programma:

Coro Inaugurale, parole del sig. A. Bianchi, musica del maestro Domenico Montico.

Il Lunis, commedia in 3 atti con cori dell'avv. G. E. Lazzarini.

I cori sono musicati dal maestro Domenico Montico che ne è direttore e istruttore.

Dugg' e nissun, commedia brillantissima in un atto dell'avv. G. E. Lazzarini.

Il Teatro sarà splendidamente illuminato a cura del Municipio.

Saranno validi i biglietti venduti per le recite che dovevano aver luogo nelle sere del 4, 6 e 7 scorsi in occasione della Fiera bovina.

Teatro Nazionale.

Oggi riposo. Domani alle ore 8 pom. si dà la produzione storico militare in 3 atti intitolata: *Bombardamento e resa di Gaeta* con Arlecchino e Facanapa bersaglieri. Chiuderà lo spettacolo l'applaudita operetta: *La pianella perduta nella neve.*

Domenica alle ore 8 variato spettacolo coll'ultima replica della *Pianella.*

CRONACA DELLO SPORT.

III Torneo di Lawn-Tennis. — Nei giorni 22-23 settembre sui campi sociali del Circolo Regina Margherita avrà luogo il III° Torneo di Lawn-Tennis in S. Margherita (Udine) colle seguenti gare:

1. Gentlemen's Single Handicap.
2. Gentlemen's Doubles Handicap.
3. Ladies and Gentlemen's Doubles Handicap.
4. Ladies Doubles Open.

Per ciascuna gara vi saranno primi e secondi premi in oggetti artistici o medaglie.

Le gare seguiranno immediatamente a quelle del vicino Tricesimo ove avranno luogo nei giorni 19, 20, 22.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 - 9 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	19.9 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	752.7	753 6	754.9	756.7
Umido relativo	72	76	57	—
Stato del cielo	misto	copert.	misto	sereno
Acqua cad. mm.	—	4.2	2.2	—
Velocità e direzione del vento	4.NE	11.NE	15.NE	10.NE
Term. centigr.	18.8	18.4	15.7	16.1

18 Temperatura: massima 19.7; minima 15.3; minima all'aperto 13.9

19 Temperatura: minima 14.2; minima all'aperto 12.8

Tempo probabile:

Crisi enologica e previsioni di quest'anno.

L'on. Luzzatti in un articolo speciale s'occupa delle conseguenze della crisi vinicola in rapporto al raccolto di quest'anno. Trattasi di un vero studio della questione, convinti della sua importanza, la segnaliamo ai nostri lettori:

Ma la sapienza delle cose in queste materie è *sempre* maggiore e *migliore* di quella dei Governi e dei Parlamenti; anzi spesso accade che la insipienza di questi ultimi si corregga dalla natura. La crisi enologa quest'anno, a quanto pare, sinora, si aggiusta da sè. I prezzi dei vini, cominciando dalla Sicilia, dove le vendemmie si anticipano cominciando da Pachino, da Vittoria dove il calore del sole fa il vino più presto, sono abbastanza sostenuti.

Si vendono a prezzi rimunerativi i residui delle cantine e si vende il vino nuovo sin le 20 e le 25 lire all'ettolitro: 25 lire sono prezzi fatti a Vittoria pel consumo locale, che è sempre il più vantaggioso. La campagna per i mosti si è aperta fra 13.50 e 14 lire all'ettolitro per le qualità secondarie e sulle primarie si guadagneranno due o tre lire almeno, e sono i mosti che dalla Sicilia si imbarcano per la Riviera Ligure.

A questi prezzi si può vivere! E' bastata un po' di colatura alle viti e un po' di siccità in Piemonte perchè si ristabilisce alquanto l'equilibrio fra la produzione e il consumo. E così pare che sia avvenuto in Francia ed in Ispagna per diverse cagioni.

Le condizioni dell'industria vinicola non sono prospere; ma il *diavolo enologico* non è così brutto per i produttori come lo si dipinge. La crisi esiste in questo senso: che i produttori abbondano e i prezzi tendono a diminuire, e negli anni di straordinaria abbondanza, che sono anche gli anni di molti vini poveri e sofferenti, la querela è universale e si sostituisce agli allegri canti della vendemmia. Ma poi vi sono i tristi correttivi: la fillossera, la colatura, le cattive stagioni attenuano la crisi.

E passando ai provvedimenti organici vi è speranza di crescere il consumo, di invadere i paesi della birra col buon prezzo e coi tipi costanti e sani? e vi è speranza di ottenere tariffe doganali ragionevoli, che non facciano del vino una bevanda di lusso?

I dazi *ad valorem* sui vini non si adatterebbero meglio? Non mirerebbero a togliere il privilegio dei vini di alto prezzo e permettere l'introduzione degli ordinari? Sono problemi di carattere generale, i grandi problemi tecnici e doganali dell'enologia. Nel Congresso dei viticultori di Conegliano, il 20 ottobre questi punti io dibatterò, perchè quei miei corregionali veneti non mi lasciavano pace insino a che non ho aderito di inaugurare il loro Congresso. E somiglianti indagini dovrebbero fare gli enologi istriani, con larghe e geniali vedute: perchè il vino cerca il mercato universale e aspira per l'indole sua a una specie di libero scambio. E' la massa generale di tutto il mondo che ne fa il prezzo; non è un problema nazionale ma internazionale. Quando si vedono persino gli enologi della Germania e della Svizzera chiedere le alte tariffe ultraprotettive, si è tratti a domandarsi perchè una così grande follia doganale prenda e guasti anche i migliori cervelli.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

LODEN DAL BRUN-SCHIO

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all'Estero

Parigi 1900 – Grand Prix e Medaglia d'oro Espos. Univ. e Inter. – PARIGI 1900 per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere accurate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche **Ulster, Mantelli, Pellicciotti, Mantelline** per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori, divise per Guardie, Istituti, Municipi, ecc. ⁂ Metodo semplice per prendersi le misure ⁂

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione - brevettata, robustissima, igienica - ultimi disegni e colori solidissimi - vendita a metraggio. — Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. — **Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS**

WEST DAL BRUN

Dirigere domanda alla Ditta LODEN DAL BRUN - Schio (*Veneto*).

Filiali: **Milano**, Via Dante, 4 — NAPOLI, Piazza della Borsa, 22 — BUENOS AYRES — MADRID — BERLINO — LONDRA — PARIGI — NUOVA YORK.

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario, ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa L. 4 la bottiglia Premiata alla Esposiz. di Milano 1871, Parigi 1878, Monza 1879, Milano 1881 - VELENO - Ogni fiala contiene 7 gr. Zucchero di Saturno - 8 gr. cloruro ammoniaca - 200 gr. acqua alcoolizzata.

Aggiungere però cent. 80 per la spedizione per pacco postale.

Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto.

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICIO

di

Angelo Migone e C.

Via Torino, 12, Milano

Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte, combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca, toglie gli odori sgradevoli.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperatelo con sicurezza, il **Kosmeodont-Migone.**

Si vende a L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, cent. 75 la pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25 - Per un ammontare di L. 10 franco di porto.

Trovansi dai principali droghieri, profumieri e farmacisti.

Deposito generale MIGONE e C., Milano, via Torino, n. 12. 16

GUARIRE RADICALMENTE

e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di tutti i ammalati; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenze del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova e della **relativa polvere** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bassini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p. m. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **lire 3** alla Farmacia **Antonio Tonoli** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO – UDINE – VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno – Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth – Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità.

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasie, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 21.25	7.32

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.57	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 19.25	M. 20.24	21.16

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.06	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.25	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.00	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco